SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC89200B: IST.COMPRENSIVO III DE AMICIS

Scuole associate al codice principale:
MBAA892007: IST.COMPRENSIVO III DE AMICIS
MBAA892018: SCUOLA INFANZIA TIGLIO
MBEE89201D: SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS
MBEE89202E: SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI
MBMM89201C: III LISSONE

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 16 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero degli alunni non ammesso alla classe successiva è nullo in tutti gli ordini, dunque le strategie didattiche, di valutazione e di inclusione sono state efficaci. I trasferimenti sono pochi e legati per lo più ad esigenze di spostamenti familiari. Nella terza secondaria di I grado sono in aumento i 9 e i 10 segno che le strategie didattico/metodologiche, l'inclusione, le proposte formative ed educative sono state efficienti. Nella scuola Secondaria tutti gli alunni che hanno raggiunto la valutazione massima, hanno conseguito anche la lode.

Punti di debolezza

L'analisi della distribuzione dei voti all'Esame di Stato fa emergere dati in linea con le medie di riferimento, ad eccezione della valutazione minima che appare lievemente più alta (+3,1% rispetto ai dati provinciali).

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate il segmento della Primaria ha raggiunto risultati superiori alle medie di riferimento per le aree Italiano e Lingua Inglese, nell'area della matematica gli esiti sono inferiori, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Nel segmento della Secondaria il dato complessivo conferma per le classi la media regionale, con una leggera flessione nell'ambito italiano solo per due classi. La scuola Secondaria ha dimostrato che la progettazione didattica e le sue attivazioni sono state in grado di coprire le difficoltà legate alla situazione sanitaria. Nella scuola vengono attivati percorsi di potenziamento e attività specifiche a supporto delle prove Invalsi, in particolare, per le classi V Primaria viene realizzato un progetto di potenziamento specifico per la lingua Inglese, attraverso attività condotte dai docenti della Secondaria. Per la Secondaria sistematicamente si effettuano simulazioni su sulle prove ufficiali degli anni precedenti presenti in piattaforma o su prove elaborate su modello invalsi. In particolare le docenti di Lingua Inglese lavorano sulla comprensione orale/scritta in modo sempre unitario. Per le simulazioni computer based viene la piattaforma ufficiale. Nell'ambito della Commissione PTOF sono state nominate due figure specifiche si

Punti di debolezza

Le motivazioni dei risultati inferiori alla media nella classi della Primaria può essere riconducibile all'influenza della situazione sanitaria, che nei tre anni precedenti ha portato le classi a lunghi periodi di didattica a distanza.

formeranno ulteriormente sulle prove standardizzate e si raccorderanno con i diversi ordini di scuola e promuoveranno l'analisi dei dati con i docenti dell'Istituto.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti ha raggiunto buoni risultati nella certificazione delle competenze. Molti docenti progettano attività che sostengono il raggiungimento delle competenze.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla Scuola Primaria hanno risultati molto buoni nelle prove Invalsi della terza Secondaria di I grado, mantenendo o migliorando gli esiti. I dati i negli indicatori del RAV circa l'esito generale del successo scolastico dei nostri allievi nel primo anno della Secondaria di II grado non sono stati restituiti.

Punti di debolezza

Non si è riusciti a monitorare il percorso scolastico degli allievi usciti dall'Istituto a causa della mancata pubblicazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Al termine della scuola Secondaria di Primo grado gli esiti delle prove standardizzate risultano in linea con quelli della classe V Primaria o in miglioramento.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è stato predisposto, per la quasi totalità delle discipline, in verticale tra i diversi ordini e contiene due sezioni di raccordo per rendere più agevole il passaggio tra Infanzia- Primaria e Primaria-Secondaria. Sono state individuate anche le competenze chiave europee da sviluppare attraverso attività trasversali e interdisciplinari come quelle sociali e civiche così come previsto dalle Linee guida di Ed. Civica. Il curricolo d'Istituto è la base di partenza della progettazione, che nella scuola Primaria avviene anche per classi parallele. Nella Secondaria si attivano periodicamente riunioni di materia durante le quali si concordano compiti di realtà, progetti e simulazione di prove Invalsi per classi parallele con conseguente tabulazione dei dati. In seguito alla riforma della valutazione nella Scuola Primaria con l'Ordinanza 172/2020, il curricolo è alla base dell'individuazione degli obiettivi inseriti nel documento valutativo, che avviene all'inizio di ogni quadrimestre, con un confronto tra classi parallele. Con l'avvio delle classroom della piattaforma di riferimento sono state incrementate le prove strutturate digitalizzate e la condivisione di materiali d'approfondimento o rinforzo. La scelta dei libri è condivisa in quasi tutto l'Istituto. Laddove, nel corso dell'anno, si evidenziano

Punti di debolezza

Il curricolo verticale dovrà essere completato per tutte le discipline. E' necessario approfondire e interiorizzare la didattica per competenze da parte dei docenti, rafforzando la collaborazione tra gli insegnanti di discipline diverse.

situazioni di difficoltà, si predispongono percorsi di recupero.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo è articolato e condiviso dai docenti, utilizzato largamente per la progettazione e la valutazione degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria della Scuola è immaginata come strumento di supporto alle famiglie in un contesto dove spesso entrambi i genitori sono occupati a tempo pieno. Tutti i plessi sono dotati di aule di informatica ben utilizzate, sono stati approntati due atelier digitali (robotica e coding) e biblioteche. Nella scuola si è adottato il BYOD che permette l'approccio a contenuti multimediali per tutti gli alunni. La figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione nei diversi plessi permette di proporre attività formative per docenti e di diffondere prassi didattiche alternative e inclusive. Nell'Istituto si utilizza il registro elettronico per docenti e genitori. L'orario scolastico della Scuola Secondaria è articolato in modo da permettere di ampliare l'offerta formativa, con particolare interesse ai percorsi di certificazione linguistica per entrambe le lingue studiate. In tutte le classi i docenti hanno attivato le aule virtuali. È in via di diffusione l'uso dell'Atelier digitale per le attività di robotica con i ragazzi di Primaria e Secondaria. Un laboratorio di coding è stato attivato anche nella Scuola dell'Infanzia. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento con la lettura a studenti e genitori del patto di corresponsabilità e dei regolamenti di Istituto, che sono stati revisionati e condivisi. Le relazioni fra studenti e

Punti di debolezza

La scuola offre un solo modello organizzativo a livello orario. Si devono predisporre nuovi modelli/metodi di condivisione delle buone pratiche. Le risorse assegnate alla scuola non sono sufficienti a garantire, specialmente alla Primaria, condizioni eguali di organizzazione nelle classi ed uguali risorse per il recupero e il potenziamento.

docenti sono buone. In caso di comportamenti problematici si interviene con gradualità (richiami verbali, scritti, coinvolgimento delle famiglie, sospensioni), come da Regolamento disciplinare d'Istituto, in generale l'efficacia dell'intervento è positiva e si tende a sanzionare con la realizzazione di attività formative e di supporto all'alunno e alla scuola. In ogni plesso, all'inizio di ogni anno scolastico, si organizzano attività di accoglienza con riferimento a temi di carattere sociale e civile. Nel corso dell'anno scolastico si programmano uscite didattiche e momenti di confronto per promuovere anche la reciproca conoscenza e il rispetto degli altri. I referenti del Bullismo e Cyberbullismo garantiscono, con la collaborazione dell'apposita Commissione, l'attivazione di buone pratiche per combattere e prevenire i fenomeni di disagio giovanile. Il rapporto fra i docenti è generalmente rispettoso. Sono stati attivati due sportelli per la consulenza pedagogica, affidati ad uno psicologo. Gli strumenti informatici vengono, in relazione alle risorse, costantemente innovati. Tra gli insegnanti è diffusa una grande consapevolezza dell'utilizzo di diverse metodologie per migliorare gli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola

1 — 7

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Vengono utilizzate costantemente le aule virtuali per sostenere i percorsi di recupero, di potenziamento e la somministrazione di compiti in formato digitale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'offerta educativa e didattica viene orientata all'inclusione sin dalla fase di progettazione delle attività: i docenti declinano gli adeguamenti necessari per rendere l'ambiente d'apprendimento attento ai bisogni di ciascun alunno, anche attraverso appositi modelli di progettazione. In tutti gli ordini si cerca di partire dalla classe reale e dai bisogni degli alunni. Nei Consigli di classe della Secondaria si condividono le proposte didattiche a sostegno degli alunni in difficoltà. Negli ultimi anni, tutti i docenti sono stati formati sulla classificazione ICF e hanno utilizzato strumenti d'osservazione, di rilevazione e modelli PEI centrati su essa. Nell'Istituto si svolgono attività metacognitive e di apprendimento differenziate e personalizzate per aiutare l'alunno con disabilità o BES ad essere maggiormente consapevole delle proprie caratteristiche. È buona pratica perseguire attività di apprendimento cooperativo e di tutoring finalizzate alla mediazione tra pari. Nella scuola Primaria si attiva precocemente (classi prime e seconde) il riconoscimento dei DSA con un protocollo tra i più innovativi sul territorio e si cercano strategie didattiche efficaci per facilitare l'apprendimento. Per gli alunni stranieri è attivato un protocollo di accoglienza e sono realizzate attività su temi interculturali e di

Punti di debolezza

Nella scuola dell'Infanzia il 25% degli alunni presenta difficoltà certificate. È una situazione di allarme, che le strutture del territorio non riescono a gestire pienamente. Le risorse assegnate alla scuola, sia da parte dell'ASST, che dell'USR, nonché degli Enti Locali non soddisfano il rapporto 1:1 nei casi di gravità. Dal punto di vista didattico è richiesto, dunque, un continuo aggiornamento degli insegnanti. A causa di un limitato numero di ore di compresenza e al ridotto numero di insegnanti di sostegno abilitati, risulta difficoltosa una didattica inclusiva continua ed efficace. Bisogna rinforzare la conoscenza delle metodologie didattiche, degli stili d'apprendimento e di insegnamento e del setting per sostenere una progettazione ancora più inclusiva. Vanno riorganizzati gli spazi scolastici per accogliere meglio gli alunni con disabilità gravi o gravissime, anche se la scuola presenta diversi vincoli legati alle strutture.

valorizzazione delle diversità. . Il GLI monitora l'azione dell'Istituto sull'attuazione del PAI. L'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative di base (tabelle, formulari, tavola pitagorica, mappe) previsti dalla legge è diffuso e monitorato. La scuola aderisce a diverse reti per sostenere gli alunni con difficoltà legate al percorso scolastico o al bullismo/cyberbullismo, referenti con formazione specifica orientano i docenti nei casi di violenze o situazioni gravi che influenzano il benessere e la crescita degli alunni. Percorsi di potenziamento laboratoriali, soprattutto legati alle certificazioni linguistiche e al pensiero computazionale, contribuiscono a diversificare l'azione didattica e a proporre percorsi di studio che attivino le competenze.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto si è sostenuta una formazione specifica in chiave ICF e vengono attivati protocolli di riconoscimento precoce dei DSA. Le figure di riferimento per docenti e famiglie nell'ambito dell'inclusione sono presenti in ogni plesso e rendono più agevole la risoluzione di difficoltà. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. Le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

L'Istituto ha condiviso e promosso con le scuole dell'Infanzia del territorio un modello unico di passaggio delle informazioni tra i due ordini. Nella Scuola Primaria si organizzano giornate di accoglienza e di conoscenza dell'ambiente scolastico rivolte agli alunni dell'ultimo anno della Scuole dell'Infanzia. A livello comunale sono individuate proposte comuni di continuità (libri-esperienze), nonché un Protocollo specifico d'Intesa. Passaggio Primaria/Secondaria Gli alunni delle classi V partecipano ad incontri in presenza nei vari plessi dell'Istituto e assistono alle lezioni. Un progetto di potenziamento della lingua inglese condotto da una insegnante della secondaria, avvicina gli alunni al differente rapporto con i docenti. La scuola promuove incontri a livello territoriale per aiutare la genitorialità nel passaggio d'ordine. Passaggio Secondaria I grado/II grado Le attività d'orientamento iniziano in prima e si intensificano nella classe III; le orientatrici seguono gli alunni dalla fine della classe II fino alle iscrizioni. Vengono proposte alle famiglie e ai ragazzi degli incontri in cui le Scuole si presentano o alunni frequentanti/ex - alunni raccontano la loro esperienza. L'Istituto partecipa a un progetto di accompagnamento dei ragazzi a una scelta orientativa ben formulata, che ha dato esiti eccellenti. Il tasso di

Punti di debolezza

Bisogna promuovere la conoscenza dell'offerta formativa peculiare del territorio che fa leva sulla promozione dell'artigianalità dei mobilifici. Benché positiva e superiore alle medie, la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo è ancora del 70%

promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alle medie (98,6%) , più basso, ma ugualmente superiore ai dati nazionali, regionali e provinciali, quello degli altri alunni (87,1%), entrambi i dati sono in crescita, questo valorizza il lavoro dell'Istituto. Un gruppo di lavoro coordinato da una Funzione Strumentale si occupa di raccogliere e trasmettere le informazioni sui bambini nel passaggio dall'uno all'altro ordine di scuola. Vi è una particolare attenzione nella formazione delle classi Prime, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria per renderle omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Si organizzano incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, per raccogliere informazioni sugli alunni in base a griglie di rilevazione degli aspetti didattici, comportamentali, relazionali. Le informazioni raccolte sono condivise con i Consigli di Classe. Si organizzano giornate aperte o attività online di presentazione dell'Istituto.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità ed orientamento sono ben consolidate e producono risultati soddisfacenti. Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato e in collaborazione con il territorio. La relazione collaborativa tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Molto più della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le sue priorità sono indicate chiaramente nel PTOF che, oltre ad essere pubblicato sulle piattaforme statali, è consultabile sul sito della scuola. La mission e la vision sono condivise dal Collegio dei Docenti. Per il monitoraggio delle attività, annualmente viene redatto un Piano delle Attività, Gli obiettivi didattici vengono dichiarati nella programmazione annuale di materia e verificati nelle periodiche riunioni di programmazione. I referenti di plesso e i collaboratori del DS monitorano l'andamento delle attività. I referenti dei progetti redigono schede di verifica sull'andamento degli stessi con le indicazioni dei punti di forza e di criticità. Vengono raccolti dati anche attraverso questionari online con valore orientativo. La rendicontazione viene poi effettuata al Collegio docenti e nel Consiglio di Istituto di fine anno. La scuola ha individuato quattro aree di intervento per le Funzioni Strumentali: AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA- AREA 2- INCLUSIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' (DVA-BES-DSA-NAI) - AREA 3- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - AREA 4- PROMOZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA. Nel nostro Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i

Punti di debolezza

Sono da migliorare gli strumenti di controllo e verifica dei processi educativi, formativi, organizzativi e dei progetti, a causa, anche del limitato coordinamento tra l'azione di controllo del prodotto finale e l'azione di controllo dei processi. Il continuo ridimensionamento dei Collaboratori scolastici, il numero delle mansioni ridotte, la presenza di conflittualità e assenteismo determinano, in certe situazioni, parecchie criticità. Il personale di segreteria non è sufficiente per la quantità di lavoro da svolgere. Le risorse del FIS o del Diritto allo Studio sono sempre più esigue.

docenti con incarichi di responsabilità, condivisi in sede di Collegio Docenti e definiti chiaramente nell' Organigramma, che, oltre alle Funzioni Strumentali, prevede Referenze e Commissioni di supporto al PTOF. Le assenze del personale sono gestite, nel rispetto dei criteri individuati nel Collegio Docenti, utilizzando le risorse a disposizione o ricorrendo alle ore eccedenti. Quando se ne presenta la necessità, si ricorre al personale a tempo determinato. I compiti e le aree di attività del personale ATA sono individuate dal piano delle attività redatto annualmente. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro nel piano annuale delle attività. Le competenze certificate dei docenti (anche con titoli non valutati per gli accessi ai ruoli) sono particolarmente valorizzate. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I fondi del Diritto allo studio sono utilizzati per progetti che coinvolgono anche esperti esterni e hanno una durata di circa 4 mesi. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il

perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare con diverse modalità, valutando i risultati ai fini della riprogettazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La spesa definita nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.Le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso la condivisione delle attività proposte nelle reti o nell'Ambito di riferimento. Vengono proposte diverse attività per l'auto-formazione, reperibili online su piattaforme per MOOC o ministeriali (Futura, Sofia). La scuola ha attivato percorsi di formazione con formatori interni sull'uso delle nuove tecnologie o attività STEAM; questi, nel complesso, hanno avuto ricadute sull'attività didattica e organizzativa tangibili e migliorative, portando anche ad un più diffuso uso delle tic. Ogni anno si effettuano dei corsi di formazione o si dà adeguata informazione sui rischi per la salute a tutto il personale . Nell'Istituto è stata costituita una squadra con il personale docente e non docente per le emergenze sanitarie e per l'antincendio. È presenta la figura della RSL. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale, come il curriculum, le esperienze professionali e i corsi frequentati per l'attribuzione di specifici incarichi per una migliore gestione delle risorse umane, ma anche per garantire una maggiore efficacia ed efficienza del servizio offerto. Fra le altre forme per la valorizzazione delle professionalità la scuola utilizza l'attribuzione di incarichi specifici (ad es. funzioni strumentali, commissioni PTOF, gruppi di continuità, ecc.). La scuola incentiva

Punti di debolezza

Le esigue risorse non consentono, al momento, di proporre una formazione sistematica. Il piano per la formazione, necessariamente, si attiverà in ritardo a causa di pregresse lentezze gestionali nella rilevazione dei bisogni formativi. La ricaduta delle iniziative di formazione sulle attività didattiche e organizzative non è facilmente verificabile. Le quote del Fondo d'Istituto per i Gruppi di lavoro e le Commissioni non sono sempre adeguate alle esigenze.

con fondi FIS la partecipazione a gruppi di lavoro e/o commissioni. Il risultato dei gruppi di lavoro è proficuo nella produzione di materiali utili e negli esiti. La condivisione di strumenti e materiali didattici avviene all'interno dei CdC e attraverso il drive.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La formazione dei Docenti necessita di sistematicità nella raccolta dei bisogni, dei dati e nell'offerta

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato diversi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, altre scuole dell'ambito di appartenenza, con le università (Tirocini TFA e pre-laurea) e l'ASTT (medicina scolastica). La scuola è attenta alle proposte del territorio coerenti con il suo PTOF e ne promuove l'adesione; collabora anche con varie aziende locali/consorzi come la CAMST (mensa), la GELSIA (rifiuti urbani), Brianza Acque, Consorzio Monza-Brianza, rete Biblioteche, aderendo alle attività rivolte agli alunni. Esistono forme di collaborazione con i genitori sia di tipo formale (ricevimenti, assemblee di classe e colloqui individuali) sia di tipo informale. La scuola sostiene la comunicazione formale con le famiglie attraverso il registro elettronico, le email e le comunicazioni presenti sul sito e sul drive. In ogni plesso è attiva una associazione genitori che promuove iniziative o alla quale sono dati in uso i locali per attività extra-scolastiche. I regolamenti e i patti sono redatti in collaborazione con i genitori del Consiglio di Istituto e condivisi sul sito, di recente sono stati revisionati. La scuola organizza incontri per i genitori sui temi del bullismo, sul corretto uso delle nuove tecnologie e sull'orientamento.

Punti di debolezza

La collocazione territoriale rende difficoltosa la partecipazione della scuola a tutte le iniziative promosse dagli enti del territorio in quanto è necessario l'utilizzo di mezzi di trasporto. La partecipazione al rinnovo degli organi collegiali risulta scarsa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il risultato nelle prove standardizzate di matematica alla Primaria e la correlata percentuale di alunni appartenenti alla categoria di punteggio 1.	Portare i risultati in matematica delle classi della Primaria nelle prove standardizzate all'interno della media nazionale e regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di progettazioni disciplinari e UDA rispondenti alle esigenze formative degli alunni
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento dei percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.
3. Ambiente di apprendimento
   Uso di strategie metodologiche che attivino processi di problem solving per la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti.
4. Inclusione e differenziazione
   Adattare i percorsi didattici e l'uso degli strumenti ai bisogni formativo/educativi degli studenti
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Orientare la formazione dei docenti sulle metodologie e gli strumenti che promuovano negli alunni un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare lo sviluppo a lungo termine della competenza digitale e di quella multilinguistica.	Indirizzare l'azione di progettazione e attuazione in modo da fornire agli alunni le competenze da utilizzare in un ambiente multiculturale e informatico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di progettazioni disciplinari e UDA rispondenti alle esigenze formative degli alunni
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento dei percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione di unità di apprendimento declinate in competenze chiave e risultati attesi o prodotti.
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere l'uso dei contenuti digitali dei libri in adozione.
5. Ambiente di apprendimento
   Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
6. Inclusione e differenziazione
   Operare una sistematica osservazione degli alunni con BES in modo tale da adeguare la proposta didattica alla valorizzazione dei loro punti di forza.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare una partecipazione condivisa nell'attività di aggiornamento ed integrazione del PTOF; utilizzare le risorse funzionalmente al perseguimento della mission dell'istituto secondo le competenze e le disponibilità.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Intensificare attività di collaborazione con enti/associazioni del contesto territoriale di riferimento coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto, pur rilevando buone pratiche nello sviluppo delle competenze, riconosce il valore attuale della preparazione linguistica e digitale per muoversi nel mondo come cittadini attivi, per cui, attraverso una progettazione specifica (adesione ad Erasmus+ e potenziamento delle attività di coding e robotica, valorizzazione del metodo d'apprendimento STEAM) si intende rafforzare i bisogni formativi di base dell'alfabetizzazione informatica e dell'uso delle lingue. Dalla lettura dei risultati delle prove Invalsi e dal RAV è emersa una situazione positiva dell'Istituto per le discipline Italiano e Inglese nella scuola Primaria, che si colloca nella media regionale, migliore la situazione della Secondaria che mostra risultati positivi in tutte le discipline Emerge un dato negativo nelle classi V della scuola Primaria, in matematica. All'analisi valutativa, questo appare in parte collegato alla situazione sanitaria, ma, proprio perché unico va uniformato attraverso azioni di miglioramento.